

 <p>Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013</p>	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
	<h1>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</h1>

n. 2 del 22 gennaio 2015

PREVISIONI DEL TEMPO

Emissione di giovedì 22 gennaio 2015

Previsioni per oggi

Stato del tempo: cielo coperto o molto nuvoloso con deboli precipitazioni che interesseranno l'intero territorio regionale più consistenti sul settore orientale ed assumeranno carattere nevoso sui rilievi a quote comprese tra 800 metri dei rilievi occidentali e 1300 metri dei rilievi romagnoli. In tarda serata attenuazione dei fenomeni.

Temperature: massime in lieve aumento sul settore centro-occidentale stazionarie altrove comprese tra 6 e 9 gradi.

Venti: in pianura deboli dai quadranti settentrionali con rinforzi da nord-est sul mare. Sui rilievi deboli-moderati dai quadranti orientali.

Previsione per venerdì 23 gennaio 2015

Stato del tempo: Al mattino tendenza a schiarite sul settore più occidentale. Coperto o molto nuvoloso sul restante territorio con precipitazioni deboli residue sui rilievi centro-orientali, a carattere nevoso al di sopra dei 1000 metri.

Temperature: minime in lieve diminuzione sul settore occidentale, stazionarie altrove. Valori compresi tra 2 e 8 gradi. Massime stazionarie con valori compresi tra 6 e 10 gradi.

Venti: deboli dai quadranti settentrionali; da moderati a forti da nord-est su costa, mare e Appennino romagnolo.

Previsione per sabato 24 gennaio 2015

Stato del tempo: cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti sul settore costiero nella prima parte della giornata.

Temperature: minime in diminuzione comprese tra -1 grado delle pianure interne, con estese gelate e 4 gradi della costa. Massime pressoché stazionarie con valori compresi tra 8 e 9 gradi.

Venti: deboli da nord-ovest.

Tendenza prevista da domenica 25 a mercoledì 28 gennaio 2015

Un flusso di correnti settentrionali apporterà condizioni prevalenti di bel tempo, salvo temporanei addensamenti ma con scarsa probabilità di precipitazioni.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2015

Le norme riportate dai disciplinari di Produzione Integrata 2014 sono in fase di approvazione. Nei prossimi bollettini verrà data comunicazione della pubblicazione della versione definitiva.

PIANI DI CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: gemma ferma – operazioni di potatura in corso

ASPETTI AGRONOMICI:

Potatura:

Le operazioni di potatura andranno eseguite con condizioni di temperatura favorevoli evitando per quanto possibile interventi a ridosso di forti abbassamenti termici.

Potatura manuale

Per le varie forme di allevamento (Sylvoz, GDC., ecc.) si suggerisce di tenere una carica di gemme rapportata alla varietà e al tipo di terreno. Le cariche di gemme sotto riportate permettono di ottenere un prodotto di qualità evitando esuberanti produttivi e costi eccessivi. Nel conteggio è inclusa la gemma basale.

Sylvoz o potatura ad archetti

Per il vitigno Ancellotta (e L. Marani), su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 18-20 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 16-18.

Per il vitigno L. Salamino, su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 16-18 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 16.

Si consiglia di lasciare due archetti per metro lineare di cordone.

GDC e Cordone speronato

Si ricorda che il Cordone speronato è una forma di allevamento che esalta la vigoria ed è pertanto sconsigliata in terreni fertili; per tali zone è invece consigliato il GDC.

Per il vitigno Ancellotta (e L. Marani), su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 12-18 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 12-14.

Per il vitigno L. Salamino, su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 12-16 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 12.

Per ogni sperone lasciare al massimo 3 gemme, compresa la basale (speroni di massimo 8-10 cm).

Semi-Bellussi

E' consigliabile lasciare un numero di gemme inferiore ad 80/ceppo; su L. Salamino ridurre ulteriormente questa carica a circa 60 gemme/ceppo.

Per alcune varietà sono consigliate specifiche tipologie di potatura:

Marzemino, Croatina e/o Bonarda, Sauvignon B., Malbo gentile: potatura a tralcio rinnovato (Guyot, Capovolti, ecc.) o potature lunghe;

Cabernet sauvignon N., Merlot, L. Oliva: potatura a sperone (speroni corti, massimo 2 gemme).

Potatura Meccanizzata (*La potatura meccanica prevede regole specifiche a cui attenersi*)

In caso di potatura meccanica si raccomanda di posizionare l'organo di taglio (barra o dischi) appena sopra il cordone, il più possibile vicino allo stesso, per evitare fenomeni di invecchiamento e di eccessi produttivi.

Prevedere una rifinitura contemporanea con forbici pneumatiche.

Adottare un adeguato cantiere di potatura per operare in un unico passaggio prevedendo andata e ritorno sul medesimo filare.

DIFESA:

Cocciniglie: durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni.

Malattie del legno (Mal dell'esca): si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura, disinfettando frequentemente le attrezzature preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

E' inoltre buona norma:

1) effettuare la potatura invernale su varietà sensibili a mal dell'esca (Lambrusco salamino) poco prima della ripresa vegetativa per favorire un più rapido processo di chiusura della ferita e preferibilmente non in prossimità di eventi piovosi.

2) al momento della potatura, bisogna evitare le ferite radenti. Per fare questo bisogna mantenere un moncone equivalente almeno al diametro della ferita da taglio al momento dell'eliminazione di legno di due o più anni. Quando si elimina legno di un anno (per esempio i polloni sul tronco), tagliando giusto a livello degli occhi della corona, mantenendo la base (zona leggermente rigonfia a livello del punto di attacco del pollone sul tronco).

Bostrico: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti.

Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

Pero e Melo

Fase fenologica: gemma ferma - operazioni di potatura in corso

DIFESA

Colpo di Fuoco Batterico: durante le operazioni di potatura è necessaria un'attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

Valsa e Nectria: al fine di un'adeguata prevenzione e controllo della malattia si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali).

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: inizio accestimento

Aspetti Agronomici: l'andamento stagionale caratterizzato da limitate precipitazioni ha consentito un miglioramento della situazione degli appezzamenti in asfissia per le abbondanti precipitazioni autunnali

DISERBO:

Si rileva una abbondante nascita e sviluppo di flora infestante
Indicazioni dettagliate verranno fornite nei prossimi bollettini

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il **28 febbraio**.

L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

Azoto: A partire dal mese di febbraio è possibile la distribuzione in copertura.

- La distribuzione può essere unica nel caso in cui si impieghino fertilizzanti a lenta cessione.
- Se il fabbisogno risulta inferiore a 100 kg/ha la concimazione azotata può essere concentrata in un'unica somministrazione nella fase di spiga a 1 cm.
- Se il fabbisogno è superiore a 100 kg/ha la distribuzione deve essere frazionata non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. In tal caso l'ultima somministrazione deve avvenire entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.
- Anche dopo cereali (mais, ecc.), in caso di interrimento degli stocchi, vi sarebbe l'opportunità di anticipare, già da questa fase, una prima quota pari al 30% del fabbisogno di azoto.
- Considerata la **piovosità media della zona di pianura superiore ai 250 mm** (periodo ottobre – gennaio) dalla fase di accestimento è possibile anticipare una quota di azoto pari all'equivalente dell'azoto pronto.
- Nelle zone con difficile praticabilità del terreno (argilla > 40%) è possibile anticipare il 30% del fabbisogno di azoto a partire dalla fase 3 foglie vere, ed in ogni caso non prima della metà di dicembre, quindi somministrare il restante 70% nella fase di spiga a 1 cm.

Per il frumento tenero l'apporto standard per una produzione di 5-7 t/ha è di:

- Varietà biscottiere: 125 kg/ha
- Varietà normali 140 kg/ha
- Varietà FF/FPS 155 Kg/ha

Per il frumento duro l'apporto standard per una produzione di 5-7 t/ha è di 160 kg/ha

Fosforo e Potassio

In copertura non sono ammessi apporti.

Erba medica

Fase: riposo vegetativo

DISERBO

In questa fase è possibile intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di p.a., massimo 0,75 l/ha di f.c.), Metribuzin (al 35% di p.a., massimo 0,5 l/ha di f.c.). Quest'ultimo da utilizzare solo in caso di accertato riposo vegetativo e assenza di ristagni per evitare fenomeni di fitotossicità.

In caso di infestazioni di cuscuta rilevate lo scorso anno è possibile intervenire preventivamente in maniera localizzata (non oltre il 15 % della superficie) con Propizamide (al 36% di p.a., massimo 3,6 l/ha di f.c.).

CONCIMAZIONE

Azoto: Non sono ammessi apporti; solo dal 4° anno e in presenza di elevate quantità di graminacee si possono distribuire al massimo 100 kg/ha.

Non sono ammessi ammendanti in copertura.

Fosforo:

Dotazione scarsa: massimo 100 kg/ha

Dotazione normale: massimo 60 kg/ha

Dotazione elevata: nessun apporto

Potassio:

Dotazione scarsa: massimo 200 kg/ha

Dotazione normale: massimo 150 kg/ha

Dotazione elevata: nessun apporto



NOTA GENERALE : Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

sul sito: www.tecpuntobio.it

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: riposo vegetativo - operazioni di potatura in corso

DIFESA:

Cocciniglie: durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni.

Malattie del legno (Mal dell'esca): si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura, disinfettando frequentemente le attrezzature preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

E' inoltre buona norma:

1) effettuare la potatura invernale su varietà sensibili a mal dell'esca (Lambrusco salamino) poco prima della ripresa vegetativa per favorire un più rapido processo di chiusura della ferita e preferibilmente non in prossimità di eventi piovosi.

2) al momento della potatura, bisogna evitare le ferite radenti. Per fare questo bisogna mantenere un moncone equivalente almeno al diametro della ferita da taglio al momento dell'eliminazione di legno di due o più anni. Quando si elimina legno di un anno (per esempio i polloni sul tronco), tagliando giusto a livello degli occhi della corona, mantenendo la base (zona leggermente rigonfia a livello del punto di attacco del pollone sul tronco).

Bostrico: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa

10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti.

Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

Pero e Melo

Fase fenologica: gemma ferma - operazioni di potatura in corso

DIFESA

Colpo di Fuoco Batterico: durante le operazioni di potatura è necessaria un'attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura.

Valsa e Nectria: al fine di un'adeguata prevenzione e controllo della malattia si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali).

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: inizio accestimento

Concimazione: per gli apporti di ammendanti verranno fornite indicazioni nei prossimi bollettini

Diserbo: Alla comparsa di infestanti si consiglia di effettuare una lavorazione con striglieri con denti rigidi da 5-7 mm passando in andata e ritorno. Si può eseguire tale lavorazione fino alla fase di primo nodo.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- **Giovedì 29 Gennaio, ore 10.30:** riunione di coordinamento per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica; a seguire, ore 11.00, presentazione Disciplinari di Produzione integrata 2015 a cura di *Tiziano Galassi* (Servizio Fitosanitario Regionale).
- **Giovedì 5 Febbraio, ore 10.30:** riunione di coordinamento per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica; a seguire, ore 11.00, incontro di aggiornamento tecnico con *Gowan*
- **Giovedì 12 Febbraio, ore 10.30:** riunione di coordinamento per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica; a seguire, ore 11.00, interverranno i Tecnici del servizio meteorologico regionale per aggiornamenti e considerazioni relative all'andamento climatico rilevato negli ultimi anni.
- **Giovedì 19 Febbraio, ore 10.30:** riunione di coordinamento per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica; a seguire, ore 11.00, incontro di aggiornamento tecnico con *Dow Agrosciences*
- **Giovedì 26 Febbraio, ore 10.30:** riunione di coordinamento per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica; a seguire, ore 11.00, Aggiornamento normativo a cura di *Floriano Mazzini* (Servizio Fitosanitario Regionale).



- Redazione e diffusione a cura di *Luca Casoli*

- In collaborazione con:

- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
- Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale
- Consorzio Agrario dell'Emilia
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo
- Fruit Modena Group
- Agri Uno - gruppo Progeo
- AINPO
- Al Molejn – gruppo Progeo
- Liberi professionisti

“SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”